

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Provincia di Benevento

Comune di Benevento

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento

per

LA MIGLIORE FRUIZIONE PUBBLICA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA DEL COMPLESSO MONUMENTALE SANT'ILARIO A PORT'AUREA PRESSO L'ARCO DI TRAIANO DI BENEVENTO

Il Presidente della Provincia di Benevento, dott. Claudio Ricci, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente alla Rocca dei Rettori in Piazza Castello di Benevento;

Il Sindaco di Benevento, on.le dott. Clemente Mastella, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente al Palazzo Mosti in via Annunziata di Benevento;

il Soprintendente Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, arch. Salvatore Buonomo, domiciliato per la carica presso la sede della Soprintendenza in Palazzo Reale di Caserta;

PREMESSO CHE

in Benevento, alla sommità di Via S. Pasquale, nelle immediate vicinanze dell'Arco di Traiano, insigne monumento di epoca imperiale romana (II sec. d.C.), definito anche un "poema in pietra", insiste la Chiesa di S. Ilario a Port'Aurea, ovvero «*ecclesia vocabulo Sancti Ylaris*», presente nelle fonti documentarie a partire dal sec. XII.

Tale edificio, noto con il nome di "Sant'Ilario a Port'Aurea" perché eretto nei pressi dell'Arco di Traiano di Benevento, diventato in epoca longobarda porta "aurea" della città dopo essere stato inglobato nella nuova cinta muraria, fu per molti secoli una Chiesa di culto cattolico; quindi fu sconsacrato prima del 1712 e poi adibito a casa colonica.

La costruzione, già di proprietà dell'Asilo Infantile "Bosco Lucarelli", fu acquistata dalla Provincia di Benevento, con 3.800 metri quadri di terreno circostante, il 22.10.1974 (contratto n. 243). Tuttavia, solo nell'agosto 1995, la Provincia, dopo una lunga vertenza giudiziaria con il colono, ne acquisì l'effettivo possesso e riuscì ad avviare il progetto, suggerito da intellettuali ed Associazioni cittadine, finalizzato a trasformarlo in un Museo dell'Arco di Traiano, nel contesto della istituzione del Parco e del Museo dell'Arco di Traiano grazie ad un finanziamento ricevuto con il gioco del Lotto, con la cooperazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e d'intesa con il Comune capoluogo.

Il polo museale all'interno della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea fu inaugurato in data 8 dicembre 2004 quale MOSTRA PERMANENTE DELL'ARCO DI TRAIANO, denominata "I Racconti dell'Arco" consistente, attraverso l'intervento della realtà virtuale e di tre voci, per la regia di Fabrizio Mangoni, di un racconto delle gesta dell'Imperatore, della vita nella Roma imperiale e dello stesso significato "pannello per pannello", del cosiddetto "poema in pietra", cioè dell'Arco.

Da allora a tutt'oggi la MOSTRA PERMANENTE DELL'ARCO DI TRAIANO presso la Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, inserita della rete museale della Provincia che insiste nel territorio del capoluogo, insieme al Museo del Sannio, al Museo Arcos, al Geobiolab e al Musa, è visitabile tutti i giorni.

Nel corso di una campagna di scavi archeologici, curata dopo il sisma del 1980 dalla Soprintendenza Archeologica competente, furono rinvenuti presso l'angolo esterno sud-est della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, nell'area di 3.800 metri quadrati circostante la stessa, alcune sepolture di età bassomedievale; mentre nel 1986, indagando lo spazio interno all'edificio, si posero in luce le prime strutture in opera laterizia di età romana.

L'indagine archeologica ha consentito dunque di portare alla luce importanti testimonianze di tre età diverse e cioè: 1.) - età romana, oggi sepolta al di sotto della chiesa e degli ambienti del convento di S. Ilario ; 2.) - età tardo-antica, costituita dal fondale di una possente costruzione, forse con finalità militari, situata a breve distanza dall'Arco di Traiano; 3.) - l'età altomedievale, costituente il vero e proprio complesso del Sant'Ilario, attualmente visibile.

SOTTOLINEATO CHE

a ragione delle risultanze degli scavi archeologici sommariamente innanzi descritte, nonché della vicinanza fisica (mento di 100 metri), sebbene attualmente separata dalla confluenza delle strade comunali intitolate Via S. Pasquale, Viale dei Rettori, Via del Pomerio, i monumenti, dell'Arco di Traiano e della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea costituiscono di fatto una unica e sola area monumentale ed archeologica di straordinario valore;

TENUTO CONTO CHE

allo stato, sebbene l'area di 3.800 metri quadrati del complesso monumentale della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, sia frequentata dai turisti e dai visitatori della MOSTRA PERMANENTE DELL'ARCO DI TRAIANO, denominata "I Racconti dell'Arco", gestita dalla Provincia, la stessa risulta come esclusa o addirittura interdetta alla frequentazione e fruizione dei cittadini, che non concepiscono l'area stessa come un parco pubblico, quanto piuttosto come un elemento separato dal contesto cittadino, pur se lo stesso è pieno centro cittadino;

EVIDENZIATO CHE

i Soggetti sottoscrittori, ciascuno nell'ambito del proprio ordinamento e delle proprie competenze istituzionali, perseguono il medesimo fine di tutelare e valorizzare le aree di pregio monumentale, archeologico, artistico, storico della Città di Benevento, assicurandone la massima fruizione da parte del pubblico;

SOTTOLINEATO

il valore della cooperazione tra le Istituzioni per ottimizzare risultati per il pubblico bene;

PRESO ATTO CHE

il Comune di Benevento, da mesi, sta realizzando un proprio programma con il quale sta provvedendo, grazie al concorso di capitali privati, ad una nuova illuminazione scenotecnica, che fa ricorso ad una tecnologia inedita ed un particolare gioco di luci, per alcuni monumenti (Obelisco del tempio di Iside di piazzetta Papiniani, la Chiesa Cattedrale, lo stesso Arco di Traiano di Benevento);

PRESO ATTO ANCORA CHE

il Comune di Benevento, come dallo stesso Sindaco annunciato, intende procedere a dotare di una nuova illuminazione scenotecnica anche la Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea nei pressi dell'Arco di Traiano;

le parti e i Soggetti firmatari, sulla scorta di quanto fin qui esposto, che costituisce criterio unico e prevalente di interpretazione degli accordi seguenti, concordano sui seguenti punti:

Art. 1

Il Comune di Benevento provvederà a realizzare, nell'ambito del proprio programma di intervento a favore di alcuni monumenti cittadini, una nuova illuminazione scenotecnica

anche la Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea e per le strutture archeologiche presenti nell'area e variamente datate dall'età romana all'età altomedievale .

Art. 2

La Provincia di Benevento assicura la piena cooperazione istituzionale per la realizzazione del progetto di valorizzazione del complesso monumentale della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, comprese le misure atte a garantire l'accesso al pubblico dell'intera area archeologica.

Art. 3

La Soprintendenza, nell'ambito dell'esercizio delle proprie competenze, una volta approvato il progetto di cui all'Art. 1 presentato dal Comune di Benevento, si impegna a favorirne la realizzazione e la coerenza scientifica, fatti salvi i propri poteri di supervisione e controllo su tutte le fasi realizzative.

Art. 4

Le parti firmatarie si impegnano, nel mentre si realizza il programma di cui all'Art. 1, costituente solo un primo passo di un più articolato e compiuto intervento, a dare attuazione all'ipotizzato Parco e Museo dell'Arco di Traiano di Benevento con l'impegno a realizzare tutte le misure di sicurezza, tra le quali la videosorveglianza, per garantire, da un lato, la fruibilità dell'area da parte del pubblico, e, dall'altro, la tutela e la salvaguardia dello stesso.

Per tale scopo, le parti firmatarie istituiscono una apposita Commissione, paritariamente composta dai rappresentanti del Comune, della Provincia e della Soprintendenza, incaricata di predisporre nel giro di mesi tre un articolato Programma finalizzato a garantire la fruizione pubblica dell'area del complesso monumentale della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea consistente in 3.800 metri all'aperto.

Art. 5

Il Presente Protocollo d'Intesa ha validità di anni uno e si intende tacitamente rinnovato se non denunciato da alcuna delle parti firmatarie.

In ..., il giorno ... 2018

Firmano per le parti:

Il Presidente Claudio Ricci _____

Il Sindaco Clemente Mastella _____

Il Soprintendente Salvatore Buonomo _____